

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 279 DEL 19 MAG. 2015

Pratica n. 23349

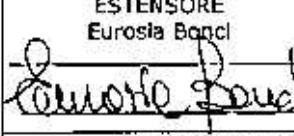
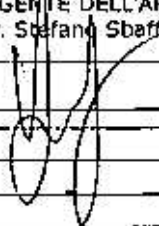
STRUTTURA PROPONENTE	AREA CONTABILITA', BILANCIO, PATRIMONIO, ACQUISTI
CODICE C 3 01	

OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere n. 423 sito in Comune di Montalto di Castro, assegnato al sig. Torenio Febbi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Civitavecchia.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI ☐

ATTO SOGGETTO A CONTROLLO ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Eurosta Bonci	P.L. ASSEGNATARI E PARTECIPAZIONI Daniela Moscatelli	DIRIGENTE DELL'AREA dr. Stefano Sbaffi
 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		

CONTROLLO FISCALE						
ESTENSORE			A.P. BILANCIO E CONTROLLI FISCALI			
CONTROLLO CONTABILE						
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE			A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE		P.L. CONTABILITA'			DIRIGENTE DI AREA	

Il Direttore Generale

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 279 DELL'ALBO DELL'AGENZIA

DATA 19 MAG. 2015



REGIONE
LAZIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 279 DEL 19 MAG. 2015

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere n. 423 sito in Comune di Montalto di Castro, assegnato al sig. Torenio Febbi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Civitavecchia.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) e s.m.i.;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T000430 del 19 novembre 2014, con il quale il Dott. Antonio Rosati è stato nominato Amministratore Unico dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);
- VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 del 12 marzo 2014 con la quale il dr. Stefano Sbaffi è stato nominato Direttore Generale di Arsial;
- VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 3 del 9 dicembre 2014 con la quale è stato confermato l'incarico di Direttore Generale al dr. Stefano Sbaffi;
- VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 18, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2015-2017 e dei suoi Enti ed Agenzie, nella fattispecie, con l'art. 1, comma 20, della predetta legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione deliberato da ARSIAL con deliberazione n. 2 del 05 dicembre 2014 dell'Amministratore Unico di ARSIAL;
- VISTO il capo II del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;
- PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;
- CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;
- CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Vetralla, del 14 aprile 1960, rep. n. 1847, registrato a Viterbo il 26 aprile 1960, al n. 2385, Vol. 201 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia, in data 5 maggio 1960, al n. 546 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Torenio Febbi, nato ad Orbetello il 4 settembre 1902, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come podere n. 423, sito in Comune di Montalto di Castro, località Incotti, della superficie di ha 11.06.80, distinto in catasto al foglio 30 con le particelle 107 - 13 - 17/a - 108/a, confinante con il podere 424, strada interpoderale e proprietà Guglielmotti, salvo altri. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1959;

VISTA la deliberazione n. 10/0985, del 16 gennaio 1976, registrata a Viterbo il 28 gennaio 1976, al n. 1538 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia in data 6 febbraio 1976, al n. 502 del Registro Formalità, con la quale, l'Ente Maremma - Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, a seguito del decesso del sig. Torenio Febbi, avvenuto in data 25 novembre 1974, ha autorizzato il subentro del sig. Ettore Febbi o Febi, nato a Montalto di Castro il 4 novembre 1939, il quale, fermi restando gli obblighi assunti dal suo dante causa, nessuno escluso ed i diritti a questo spettanti, ha accettato di succedere nel rapporto di assegnazione e vendita con patto di riservato dominio del fondo, costituente il podere n. 423, sito nel Comune di Montalto di Castro;

ATTESO che, con atto di rettifica a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 26 ottobre 1979, rep. n. 49556, registrato a Roma il 14 novembre 1979, al n. 11704, Vol. 4156 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia, in data 22 novembre 1979, al n. 5908 del Registro Particolare, l'E.R.S.A.L. - Ente Regione di Sviluppo Agricolo nel Lazio, con sede in Roma ed il sig. Ettore Febbi o Febi, sopra generalizzato, preso atto che, nell'atto di assegnazione, a rogito dr. Gilberto Colalelli del 14 aprile 1960, rep. n. 1847 e nella deliberazione di subentro n. 10/0985, del 16 gennaio 1976, per puro errore materiale, nella descrizione catastale del fondo, è stata indicata un'estensione superiore e che di conseguenza sia la superficie che i dati catastali del terreno risultavano errati, fermo restando tutte le altre clausole e condizioni e modalità del citato atto di assegnazione e della delibera di subentro, hanno precisato e ratificato che, l'esatta consistenza catastale del podere n. 423 è di ha 10.88.70 e che è distinto in catasto al foglio 30, particelle 109 - 111 - 18;

ATTESO che con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 9 novembre 1984, rep. n. 78932, registrato a Roma il 28 novembre 1984, al n. 54412, Serie 1A, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia il 7 dicembre 1984, ai nn. 6419 e 6420 del Registro Particolare, avendo l'E.R.S.A.L. - Ente Regione di Sviluppo Agricolo nel Lazio rinunciato ad avvalersi del diritto di prelazione, il sig. Ettore Febbi o Febi, ha venduto, al sig. Odoardo Pasqualini, nato a Cellere il 22 aprile 1946, il quale ha accettato ed acquistato, il fondo individuato come podere n. 423, sito in Comune di Montalto di Castro, distinto in catasto al foglio 30, particelle 18, 109 e 111, per la superficie di ha 10.88.70. Con il medesimo atto le parti hanno provveduto a rettificare la data di nascita del sig. Febbi o Febi Ettore, erroneamente indicata come 1° luglio 1939 anziché 4 novembre 1939;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal competente servizio, allegata come parte integrante della presente determinazione;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Torenio Febbi, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Gilberto Colalelli del 14 aprile 1960, rep. n. 1847, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Montalto di Castro al foglio 30, particelle 109 - 111 - 18 per la superficie di ha 10.88.70, costituente il podere n. 423, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950 n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni degli artt. 3, 13 e 14 del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

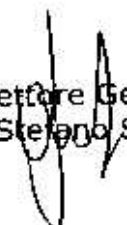
DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967 n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Civitavecchia la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

RICORRONO le condizioni di cui al capo II del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

La presente determinazione è redatta in n. 3 originali.

Il Direttore Generale
dr. Stefano Sbaffi



ARSIAL

AREA CONTABILITA', BILANCIO,
PATRIMONIO, ACQUISTI
EB/eb

Allegato "A"

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Torenio Febbi, nato ad Orbetello il 4 settembre 1902;

Matricola: n. 677/N;

Contratto: del 14 aprile 1960, rep. n. 1847;

Podere: n. 423, sito in Comune di Montalto di Castro, località Incotti, di ha 10.88.70;

Dati Catastali: foglio 30, particelle 109 - 111 - 18;

Confini: podere 424, strada interpoderale e proprietà Guglielmotti, salvo altri.

Il sig. Odoardo Pasqualini, con istanza del 2 marzo 2015, protocollo n. 1769, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente il podere n. 423, si è provveduto ad acquisire agli atti la nota, protocollo n. 2223, dell'11 maggio 2015, redatta dal tecnico responsabile, geom. Sergio Ciorba.

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 11 maggio 2015

IL RELATORE

Eurosia Bonci

